



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

A decorative graphic consisting of three vertical bars of different colors: a purple bar on the left, a blue bar in the middle, and a teal bar on the right. The bars are slightly tilted and overlap each other.

# Formazione 2019/2020

Dipartimento istruzione e cultura  
Unità di missione semplice Scuola e servizi infanzia

A cura di

Unità di missione semplice  
Scuola e servizi infanzia

Dirigente dott.ssa Emanuela Maino

Via Gilli n.3 – 38121 Trento  
T+39 0461 496990  
F+39 0461 496999  
pec [umse.infanzia@provincia.tn.it](mailto:umse.infanzia@provincia.tn.it)  
@. [umse.infanzia@provincia.tn.it](mailto:umse.infanzia@provincia.tn.it)  
web [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it)

© 2019 Giunta della Provincia autonoma di Trento  
Dipartimento istruzione e cultura  
Unità di missione semplice  
Scuola e servizi infanzia

Stampa  
Centro Duplicazioni - Provincia autonoma Trento

Maggio 2019

## Percorsi Formativi 2019/2020

5	Presentazione
8	Progettare per la scuola dell'infanzia
10	Dall'osservazione alla progettazione
12	Dalle competenze alla progettualità
13	La documentazione come strumento di lavoro
14	Progettare esperienze con i-Theatre
16	Giocamuoviti
17	Continuità Nido-Scuola dell'infanzia
18	La qualità del tempo nell'orario prolungato
19	Proposte di Circolo
22	Piano Trentino trilingue per l'offerta formativa in L2
28	Digy School & Family
29	Orti didattici
30	Moduli consulenziali o di approfondimento
30	Laboratori
31	Formazione a distanza
32	Modalità organizzative



## Presentazione

La qualità è stata il filo conduttore delle proposte formative dello scorso anno scolastico: qualità della scuola, della professionalità insegnante, dell'offerta didattica.

Questa qualità, a cui tendere, è processo in continua evoluzione e vuole essere declinata attraverso la proposta formativa del prossimo anno, nel tema della progettazione. Essa assume e raccoglie in sé molti aspetti che riguardano l'intenzionalità educativa degli insegnanti, le loro competenze progettuali e l'attività didattica.

La progettazione è infatti strumento di lavoro pervasivo di tanti gesti educativi e professionali e concorre quindi a sviluppare la qualità del servizio educativo offerto dalle scuole.

Il tema della progettazione, perciò, sarà il focus della nuova proposta formativa pluriennale, a cui potranno aderire le scuole che hanno concluso i percorsi avviati; allo stesso tempo si rivela trasversale nelle proposte che continuano, concretizzando nelle pratiche progettuali le ricadute formative dei diversi percorsi.

L'obiettivo è quello di favorire, promuovere e sostenere la costruzione di un'identità progettuale di circolo, attraverso un percorso di ricerca-formazione che muove dalla messa a fuoco dell'esistente, non verso un modello di progettazione, ma verso la consapevolezza e il consolidamento di una competenza progettuale che caratterizza la qualità delle scuole.



# Percorsi formativi

## Progettare per la scuola dell'infanzia

**DESTINATARI** Nuovi gruppi.

**TEMATICA** Il tema portante e trasversale del percorso sarà quello della *progettazione* intesa non come un modello già predisposto da applicare, ma come acquisizione di più competenze funzionali a sviluppare e potenziare capacità progettuali, ideative e creative in ambito educativo.

Il percorso, co-costruito con il formatore ed il coordinatore, andrà a sostenere l'identità professionale, l'inclusione, la qualità del servizio e l'identità pedagogica del circolo e della sua storia formativa, partendo da un'analisi dell'esistente.

Confrontarsi con il tema della progettazione non può prescindere dall'approfondimento di alcuni nodi essenziali che possono essere affrontati in modo non necessariamente sequenziale:

▪L'osservazione delle competenze.

L'osservazione è lo strumento che permette di rilevare i bisogni educativi dei bambini e le loro competenze su cui innestare la progettazione delle attività educative e didattiche.

▪I contesti organizzativi.

Il cambiamento socioculturale evidenzia nuovi bisogni che devono trovare risposte significative nella scuola anche sul piano organizzativo. Il possibile ripensamento dei contesti non avviene in termini statici, ma flessibili sostenendo scelte organizzative in chiave progettuale.

▪Le pratiche.

La progettazione prevede lo sviluppo di varie forme di attività didattiche e metodologie in un contesto di apprendimento. L'osservazione delle



progettazioni e delle pratiche didattiche esistenti permetterà di evidenziare come viene elaborato un progetto e la coerenza tra gli obiettivi e le attività indicate; nel contempo permette di verificare le azioni concrete che vengono messe in campo.

▪Verifica e valutazione.

Aspetto qualificante della progettazione è l'implementazione della dimensione valutativa del fare educativo che mira ad evidenziare gli obiettivi previsti e quelli effettivamente raggiunti, la concordanza, l'adeguatezza e la coerenza tra le attività proposte e gli obiettivi prefissati.

Questo per individuare nuclei di problematicità e di efficienza in un'ottica dinamica di ri-progettazione.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Percorso pluriennale, con carattere di ricerca-azione.

## Dall'osservazione alla progettazione

**DESTINATARI** Gruppi in continuità.  
Nuovi gruppi.  
Singole scuole che richiedono un incontro di consulenza.

**PREMESSA** Il percorso rientra in un progetto che si colloca in un'ottica di prevenzione e di tempestività degli interventi per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino/a.  
Ciò avviene anche in sintonia con quanto prescritto dalla Legge 104/2011 e dalla conseguente Delibera provinciale n. 2172/2012, che chiede alla scuola dell'infanzia di farsi promotrice di un progetto di rilevazione precoce e di un intervento pedagogico relativo ad alcune competenze dei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

**TEMATICA** Il percorso formativo mira a sviluppare una modalità di osservazione organizzata e sistematica che permette di cogliere la traiettoria evolutiva delle competenze lessicali, meta-fonologiche, visuo-spaziali, grafiche e mnemoniche di ogni bambino all'età di cinque anni.  
L'osservazione si avvale di specifici strumenti appositamente elaborati e diviene un presupposto per progettare azioni educative mirate per potenziare e sostenere le potenzialità dei bambini.  
La formula organizzativa prevede:  
▪1° anno: incontri teorici sullo sviluppo cognitivo del bambino, conoscenza degli strumenti osservativi e prima somministrazione dei protocolli osservativi a cadenza definita, inserimento dati e rilevazione delle competenze;  
▪2° e 3° anno: somministrazioni periodiche (una in autunno ed una in primavera), lettura dei dati per

cogliere la traiettoria evolutiva delle potenzialità dei bambini e per mettere in evidenza le aree maggiormente scoperte su cui è importante attivare la progettazione di azioni didattiche calibrate in relazione ai risultati delle osservazioni dei gruppi.

Approfondimenti per l'analisi, la costruzione di materiali, giochi, azioni utili allo sviluppo di competenze nei diversi ambiti.

Ad ogni partecipante verrà consegnato il kit "Lo sviluppo cognitivo e del linguaggio", che presenta le basi teoriche, gli obiettivi dell'azione formativa e le schede per le rilevazioni.

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Percorso triennale.

### INCONTRO DI CONSULENZA PROGETTUALE

A conclusione del percorso formativo triennale "Dall'osservazione alla progettazione" viene offerta, alle scuole che ne faranno richiesta, un'azione di consulenza e supervisione in un incontro di programmazione.

Tale proposta ha come obiettivo quello di sostenere la progettazione didattica, partendo dalla lettura delle rilevazioni delle competenze dei bambini fatte a inizio anno per focalizzare le attività sulle aree risultate maggiormente scoperte. Partendo quindi dalla conoscenza e della capacità di lettura dello sviluppo del bambino su diversi piani, in particolare cognitivo e linguistico, si andrà a ragionare su quali attività proporre e con quale metodologia organizzativa.

L'incontro, della durata di due ore e mezza, potrà essere attivato a richiesta. Le ore vanno considerate come incontro di progettazione.

## Dalle competenze alla progettualità

**DESTINATARI** Gruppi in continuità.

**TEMATICA** Il percorso formativo si caratterizza come accompagnamento degli insegnanti nella lettura dei livelli di funzionamento dei bambini, correlati a quello specifico contesto educativo delle specifiche realtà scolastiche. Sulle osservazioni e analisi condotte vengono poi ri-progettati spazi, tempi, gruppi, attività e articolazione delle routine.

Il percorso prevede:

- una prima analisi contestuale;
- momenti iniziali e in itinere di osservazione diretta da parte di formatori anche con l'utilizzo di videoregistrazioni e raccolta di osservazioni da parte del gruppo insegnante;
- incontri per l'elaborazione e la condivisione delle osservazioni e progettazioni delle nuove soluzioni organizzative con attenzione a tempi, spazi e composizione dei gruppi;
- incontri di verifica e monitoraggio degli interventi progettati e documentazione del percorso.

**ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO** Percorso biennale.

## La documentazione come strumento di lavoro

**DESTINATARI** Gruppi in continuità.  
Nuovi gruppi.

**TEMATICA** La documentazione è la rappresentazione sintetica delle esperienze che si susseguono nelle azioni quotidiane della scuola che diventano visibili attraverso una narrazione completata da una riflessione che riconosce obiettivi raggiunti o da perseguire, variazioni, imprevisti, risposte del singolo e del gruppo.

Il percorso mira a far crescere le capacità di raccontare, facendo emergere emozioni e ragionamenti, ampliando il gusto estetico e le competenze comunicative partendo da alcune domande significative:

- cosa restituire al singolo bambino, al gruppo, alle famiglie e a se stessi di quanto portato avanti?
- quali le forme più adatte che permettono ai bambini e alle famiglie una rilettura dei vissuti e agli adulti una verifica articolata di intenti e risultati?
- quali le modalità per esporre e/o consegnare una documentazione facendola comprendere ad altri, anche oltre le mura della scuola?

**ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO** Percorso annuale con possibilità di un secondo anno di approfondimento.

## Progettare esperienze con i-Theatre

<b>DESTINATARI</b>	Scuole che hanno in dotazione lo strumento. Nuove scuole.
<b>LA TEMATICA E LO STRUMENTO</b>	<p>La Media education nella scuola dell'infanzia vuole promuovere un percorso di accostamento critico ed intenzionale dei bambini alle nuove tecnologie e ai dispositivi digitali.</p> <p>i-Theatre è uno strumento interattivo per la costruzione di storie e narrazioni multimediali e avvicina i bambini di 3-6 anni al mondo digitale, favorendo un uso attivo e sociale delle tecnologie.</p> <p>Valorizza la narrazione sul piano fantastico e su quello delle esperienze e dei vissuti, favorendo gli apprendimenti nei diversi ambiti e l'acquisizione di competenze trasversali.</p> <p>La conoscenza e la sperimentazione dell'utilizzo dello strumento costituisce il primo nucleo della formazione e permette agli insegnanti di presentare i-Theatre ai bambini e utilizzarlo con loro. Contemporaneamente l'obiettivo è quello di sostenere le scuole nella messa a sistema di un lavoro progettuale con i-Theatre.</p> <p>Verranno messi in evidenza il ruolo dell'insegnante, legato alla conduzione del gruppo, e l'organizzazione metodologica in un'ottica di progettazione trasversale, anche in continuità con altri strumenti.</p>
<b>ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO</b>	Percorso biennale.

## **MODULO CONSULENZIALE**

Per le scuole in uscita dalla formazione è previsto un modulo di accompagnamento alla progettazione, il cui impegno sarà collocato nel monte-ore riservato alla programmazione.

Il modulo potrà essere richiesto anche dalle scuole che, pur avendo lo strumento, non hanno seguito la formazione.

Potranno inoltre essere programmate azioni per acquisire e/o consolidare competenze in ambito informatico che saranno strutturate come laboratorio, prevedendo la partecipazione di almeno 10 iscritti.

L'impegno orario potrà essere riconosciuto nel Fo.R.E.G.

## **SEMINARIO**

Nell'autunno 2019 è prevista la realizzazione di un seminario rivolto agli insegnanti che utilizzano lo strumento i-Theatre e a tutti coloro che vorranno conoscerlo e approfondire le tematiche legate alla Media education.

Sarà l'occasione per una ripresa teorica e di senso delle esperienze, delle pratiche e dei processi educativi messi in atto nelle scuole.

Nel mese di giugno verrà rilevato l'interesse alla partecipazione, attraverso una richiesta di pre-adesione inviata alle scuole.

L'impegno orario verrà riconosciuto nel Fo.R.E.G.

## Giocamuoviti

**DESTINATARI** Gruppi in continuità.  
Nuovi gruppi.

**TEMATICA** “Giocamuoviti” è un progetto di promozione dell’educazione motoria nelle scuole dell’infanzia che ha come obiettivo la valorizzazione del movimento con la scoperta di spazi di attività nella quotidianità.  
Intende favorire lo sviluppo di competenze progettuali anche in una prospettiva longitudinale di intervento, in continuità con la scuola primaria. L’esperienza di movimento viene proposta come contesto educativo ed educante a sostegno della crescita globale del bambino.

Nel 1°anno vengono affrontati i seguenti aspetti:

- motricità, educazione motoria e confronto con l’approccio psicomotorio
- sviluppo motorio del bambino: dagli schemi motori all’organizzazione del movimento
- domini cognitivo e socio-relazionale.

Nel 2° anno :

- consapevolezza dello schema corporeo
- educazione motoria individualizzata e nel gruppo
- strumenti di osservazione motoria
- mappa delle competenze motorie e programmazione delle attività.

**ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO** Percorso biennale.



## Continuità Nido-Scuola dell'infanzia

DESTINATARI	Gruppi in continuità. Nuovi gruppi.
TEMATICA	<p>La finalità del percorso è quella di portare Nido d'infanzia e Scuola dell'infanzia ad una maggiore conoscenza reciproca: delle persone, degli spazi educativi, delle idee pedagogiche che animano i due contesti per costruire insieme un affiatamento e una coerenza educativa a vantaggio dei bambini, degli educatori, dei genitori.</p> <p>Sarà occasione di confrontarsi sulle pratiche, far emergere condivisioni e differenze valorizzando i punti di vista reciproci, aspetti preliminari ad una conseguente progettazione di esperienze con i bambini.</p> <p>Lo spunto è dato dai contenuti del documento "<i>Continuità educativa, nuove prospettive</i>" che ha individuato alcune linee guida per un percorso di qualità nei nidi e nelle scuole del nostro territorio.</p> <p>La formazione avrà il carattere di una sperimentazione limitata e le realtà educative saranno individuate d'intesa con i rispettivi coordinamenti pedagogici.</p>
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	Percorso annuale con possibilità di un secondo anno di approfondimento.

## La qualità del tempo nell'orario prolungato

<b>DESTINATARI</b>	Gruppi in continuità (circolo o intercircolo). Nuovi gruppi.
<b>TEMATICA</b>	<p>Il percorso pone l'attenzione sul tempo educativo di questa parte della giornata per la sua valorizzazione e qualificazione attraverso un ripensare il proprio ruolo professionale.</p> <p>Vengono analizzati aspetti organizzativi che hanno sottesi valori, pensieri, credenze, quali lo spazio come contenitore relazionale e affettivo, il collegamento tra adulti, la continuità e/o discontinuità della giornata.</p> <p>Elementi utili per poi organizzare e gestire la costituzione dei gruppi a fronte di eterogeneità, variabilità di consistenza dettata da presenze saltuarie o continuative, stanchezza dei bambini, la relazione con le famiglie e altri aspetti di complessità.</p>
<b>ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO</b>	Percorso annuale con possibilità di un secondo anno di approfondimento.

## Proposte di Circolo

Ogni circolo di coordinamento può presentare all'Unità di missione semplice, Scuola e servizi infanzia, una proposta per un percorso formativo sulla base di specifiche esigenze espresse dal Collegio docenti, o parte di esso.

Tale richiesta verrà valutata e avallata sul piano scientifico secondo criteri relativi alla coerenza con il piano formativo, alla fattibilità generale, alla disponibilità degli esperti segnalati o di altri del settore individuato.

Una proposta avviata può proseguire nell'anno scolastico successivo, dopo una verifica delle ricadute e delle necessità ancora aperte nell'ambito del tema trattato.



# Trentino Trilingue

## Piano Trentino trilingue per l'offerta formativa in L2

### IL PROGETTO TRILINGUISMO

Il Piano Trentino Trilingue (del. Giunta provinciale n. 2055, d.d 29/ 11/ 2014) prevede l'estensione e il potenziamento qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa riguardante le lingue europee, tedesca e inglese, nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dai servizi per la prima infanzia. L'obiettivo per la scuola dell'infanzia è il raggiungimento in ogni scuola di un numero sufficiente di insegnanti formati in lingua (almeno 1 ogni 2 sezioni) e un equilibrio tra le due lingue, tedesca e inglese, in coerenza con le realtà territoriali.

### SEQUENZA FORMATIVA

La sequenza formativa prevede i seguenti passaggi:  
1° step: formazione linguistica per il raggiungimento della certificazione linguistica di livello B1 e/o successivi;  
2° step: formazione metodologica per l'acquisizione di strumenti metodologici e didattici;  
3° step: affinamento linguistico: incremento di un lessico appropriato per contesti comunicativi con i bambini. Per questo sono previsti cicli di mantenimento ogni due anni.

### LINGUE

I corsi riguardano le lingue europee tedesco e inglese.

FORMAZIONE  
LINGUISTICA  
PER IL  
CONSEGUIMENTO  
DELLE  
CERTIFICAZIONI

I corsi si articolano in lezioni con frequenza settimanale e l'impegno annuale è sostitutivo della formazione (sino ad un massimo di 32 ore).

Sono previsti in itinere test intermedi per monitorare l'apprendimento e per la valutazione finale di ammissione all'esame di certificazione B1.

Percorso per la certificazione B1.

Destinatari:

- lingua inglese: max 10 insegnanti.
- lingua tedesca: nessuna limitazione di partecipanti.

Articolazione:

- 1° anno: dal livello A1 ad A2

L'accesso è consentito con una conoscenza della lingua che sia di livello A1 pieno, verificata attraverso un test di ingresso.

- 2° anno: dal livello A2 a B1

La formazione prosegue per conseguire una certificazione utile a proporre attività di accostamento linguistico.

Il monte ore previsto è di 120 ore per annualità, ma può subire delle modifiche in relazione alla verifica della preparazione dei singoli partecipanti.

In fase di iscrizione il partecipante sottoscrive una nota con la quale, a seguito della certificazione, si impegna a:

- partecipare ad una formazione metodologica;
- svolgere il progetto di accostamento alla lingua nella propria scuola.

## AZIONI FORMATIVE CONGIUNTE

Per il conseguimento della certificazione B1, B2, C1 sono previsti eventuali percorsi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Il livello minimo richiesto di ingresso è A2.

Vincoli:

Con nota d'impegno, ogni partecipante è tenuto, al termine della frequenza (corsi B1-B2-C1), a completare il percorso con la formazione metodologica e a realizzare nella propria scuola un progetto di accostamento alla lingua europea.

## FORMAZIONE METODOLOGICA

Il percorso fornisce gli strumenti metodologici e didattici a supporto della progettazione e fissa criteri per l'integrazione delle lingue europee nel curriculum annuale di scuola.

Destinatari:

-insegnanti che hanno conseguito la certificazione B1;

-insegnanti in possesso di una certificazione linguistica o di laurea in lingue che non hanno partecipato a una formazione metodologica organizzata dall'Unità di missione semplice, Scuola e servizi infanzia

Le ore previste di formazione sono 25.

## AFFINAMENTO LINGUISTICO

L'obiettivo del percorso è il mantenimento costante della competenza linguistica acquisita e il perfezionamento di competenze metodologiche.

Partendo dall'analisi funzionale dell'uso quotidiano della lingua intende incrementare un lessico appropriato al contesto educativo in situazioni comunicative con i bambini.

Prevede un focus sulle abilità fonetiche, per



curare con attenzione l'aspetto della prosodia e della pronuncia.

È previsto con cadenza biennale.

Destinatari:

Personale insegnante in possesso della certificazione linguistica minima B1/laurea in lingue.

Le ore previste di formazione sono 25.

**RICONOSCIMENTO** I percorsi rientrano negli obiettivi specifici del Fo.R.E.G.  
Sarà cura dell'Unità di missione semplice, Scuola e servizi infanzia, comunicare a settembre 2019 le modalità di riconoscimento.



Altre  
proposte

## Digy School & Family

DESTINATARI	Scuole già coinvolte nel progetto. Nuove scuole interessate ad aderire.
TEMATICA	Il progetto si pone come obiettivo quello di migliorare la comunicazione quotidiana tra la scuola dell'infanzia e le famiglie, attraverso l'uso di una app che permette l'invio reciproco di informazioni. Si tratta di una modalità di comunicazione che non sostituisce quelle consuete, ma si affianca nell'ottica di facilitare e snellire alcuni passaggi di informazioni quotidiane. Le scuole che aderiscono al progetto verranno fornite di tablet con connessione internet e potranno così accedere alla app per la registrazione dei dati dei bambini e l'invio e la ricezione di messaggi.
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	Per le scuole nuove sono previste 20 ore di formazione, per le scuole che già aderiscono al progetto le ore sono 10. Tali ore vanno considerate fuori dalle 210 ore di attività connesse al funzionamento della scuola e verranno considerate negli obiettivi specifici del Fo.R.E.G. nell'area di progetti di Media education, nei termini che verranno comunicati dall'Unità di missione semplice, Scuola e servizi infanzia.

## Orti didattici

### DESTINATARI

Scuole già coinvolte nel progetto.  
Nuove scuole interessate ad aderire.

### TEMATICA

Il progetto deriva dalla Legge provinciale N.2 del 2018 finalizzata a promuovere la realizzazione degli orti didattici, rivolta alle scuole dell'Infanzia e le scuole del Primo Ciclo di istruzione presenti sul territorio della Provincia Autonoma di Trento. Si pone come obiettivo quello di diffondere la cultura del verde e il rispetto dell'ambiente, promuovere il valore della biodiversità e dell'alimentazione sana ed equilibrata. Si realizza attraverso progetti educativi proposti nelle scuole, mirati alla costruzione e alla gestione dell'orto didattico. Tali progetti saranno supportati da un percorso formativo riservato alle insegnanti delle scuole dell'Infanzia coinvolte, con moduli che potranno essere scelti fino ad un massimo di 10 ore.

### ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso sarà diviso in diversi incontri. Ogni insegnante può aderire ad uno o più incontri in base alle tematiche di maggior interesse fino ad un massimo di 10 ore. l'impegno orario non si colloca nel monte ore e verrà riconosciuto nel FoR.E.G.

## Moduli consulenziali o di approfondimento

Si tratta di interventi finalizzati ad approfondire tematiche diverse, supportare le pratiche didattiche e l'attività progettuale. Ad esempio laddove sono presenti materiali e strumenti (come la Kamishibai, il Kit di giochi matematici, la KidSmart) o si rilevano tematiche e interessi emergenti. Possono essere attivati su richiesta delle scuole e l'impegno (fino a un massimo di 10 ore), va collocato nel monte ore della programmazione.

Le richieste verranno valutate secondo criteri riferiti alla coerenza con il piano formativo e alla fattibilità generale.

## Laboratori

I laboratori sono iniziative formative a libera adesione e intendono integrare gli interventi formativi proponendo linguaggi, metodologie, pratiche e riflessioni.

Di durata variabile (8-15 ore), possono essere attivati su richiesta dei coordinatori, in base alle necessità o all'interesse manifestati dagli insegnanti. L'adesione a questi percorsi è libera e la presenza riconosciuta nel Fo.R.E.G..

Le richieste verranno valutate secondo criteri riferiti alla coerenza con il piano formativo e alla fattibilità generale.

## Formazione a distanza

**RICHIESTA PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI A DISTANZA** Gli insegnanti in possesso di casella di posta elettronica istituzionale hanno la possibilità di accedere ai corsi di informatica presenti nell'area "Formazione a distanza" sulla pagina personale di *ioProvincia*. L'interesse va esplicitato in sede di Collegio Docenti, nel momento in cui vengono formalizzate le scelte di formazione del circolo. Nel verbale andranno indicati i nominativi degli insegnanti interessati, che saranno presi in carico dall'Unità di missione semplice, Scuola e servizi infanzia e dall'Ufficio innovazione e informatica.

### I CORSI A DISTANZA

Saranno disponibili i corsi di LibreOffice:

- Writer, sistema di scrittura e impaginazione
- Impress, per costruire le presentazioni
- Calc, foglio di calcolo

I corsi sono strutturati in slide con commento audio, sia su un livello base che di approfondimento.

### FRUIZIONE

I percorsi sono fruibili liberamente, anche da casa e da qualsiasi computer in rete, anche in step e momenti diversi.

Gli insegnanti che hanno ricevuto l'accesso in quest'anno scolastico lo mantengono.

### FORMAZIONE VOLONTARIA

L'impegno orario dedicato non viene considerato nel monte ore degli impegni scolastici e non sono previsti riconoscimenti.

## Modalità organizzative

PARTECIPANTI	Il Piano formativo è rivolto agli insegnanti a tempo indeterminato e determinato in servizio nelle scuole dell'infanzia provinciali. Sono ammessi a partecipare alle iniziative formative anche gli insegnanti delle scuole equiparate i cui Enti gestori ne facciano richiesta ai sensi dell'articolo 46, comma 2, punto 9 della Legge provinciale n.13/1977.
FORMAZIONE DEI GRUPPI	I gruppi vengono formati con un minimo 15 partecipanti. Gli insegnanti del tempo prolungato di ogni circolo (o inter-circolo) formeranno un gruppo.
SCELTE	Per tutti i percorsi vanno effettuate scelte di scuola, mentre è individuale la scelta di partecipare ai percorsi del Piano Trentino Trilingue. È necessario che i Collegi dei docenti indichino sempre una seconda scelta.
MONTE ORE	<p>Le ore per la formazione rispetto ai diversi rapporti di lavoro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪20 ore: per il personale con rapporto di lavoro a tempo pieno e pari o superiore a 12.30 ore settimanali</li><li>▪15 ore: per il personale con rapporto di lavoro di 10/7.30 ore, con la possibilità di completare l'intero percorso, in accordo con il coordinatore pedagogico e/o attingendo al monte ore destinato alla programmazione</li></ul> <p>Le ore dedicate ad altre proposte formative (Trentino trilingue, laboratori, ecc.) vengono considerate secondo le modalità esplicitate nelle pagine dedicate.</p>



**Unità di missione semplice  
Scuola e servizi infanzia**

**Dirigente dott.ssa Emanuela Maino**

**•Segreteria**

@ umse.infanzia@provincia.tn.it  
tel. 0461/496990

Gianna Bosetti

tel. 0461/496984 - @ gianna.bosetti@provincia.tn.it

Elena Conci

tel. 0461/496990 - @ elena.conci@provincia.tn.it

**•Area scuola infanzia**

Formazione - programmi di attività per l'aggiornamento  
e la qualificazione professionale

Viviana Brugnara

tel. 0461/494363 - @ viviana.brugnara@provincia.tn.it

Danilo Camizzi

tel. 0461/491388 - @ danilo.camizzi@provincia.tn.it

Daniela Gabrielli

tel. 0461/496963 - @ daniela.gabrielli@provincia.tn.it

Fabrizia Lunel

tel. 0461/496991 - @ fabrizia.lunel@provincia.tn.it

Graziella Manzana

tel. 0461/496966 - @ graziella.manzana@provincia.tn.it

Emanuela Sartori

tel. 0461/494783 - @ emanuela.sartori@provincia.tn.it

**•Lingue europee**

Gloria Ceolan

tel. 0461/496964 - @ gloria.ceolan@provincia.tn.it

Chiara Fedrizzi

tel. 0461/496981 - @ chiara.fedrizzi@provincia.tn.it





